

# La Nostra Bandiera

SETTIMANALE

dei Lavoratori cristiani del Friuli

Le inserzioni si ricevono presso la  
Ufficio Pubblicità Italiana  
UDINE - Via Mania, 8 - UDINE

Abbonamento: Anno L. 6.000  
Il gruppo L. 5.10  
Direzione: Udine, Via Trippa, 11

## La terra ai contadini

Di fronte a questo problema troppo si specula su una possibilità che non si avvererà mai.

Gli argomenti — evidentemente — sono venuti a mancare l'uno dietro l'altro sono caduti attaccandosi l'uno all'altro come quei soldatini di stucco che un soffio basta ad abbattere.

La possibilità impossibile è questa: — I contadini, lasciati a se stessi non sapranno come fare; dovranno per forza di cose ritornare allo stato, — anteguerra per non rovinarsi completamente.

Ma dire che questo argomento è facile ed errato.

La dimostrazione al contrario è già avvenuta; a buon conto, se pure è necessario insistere in questo argomento ormai superato dagli avvenimenti che tutto un loro ritmo accelerato, vogliono prospettare il lato diverso così: « Se il contadino conduttore difetta del suo diritto di parte dei contadini.

I quali — sia detto tra parentesi — non domandano di meglio che rimanere nella condizione di « abbando » in cui li lasciarono i proprietari.

Ad occhi di cieco la conduzione diretta rappresenta una coltura intensiva, una produzione raddoppiata il che è dire vantaggio non di una classe sola — la classe padronale — ma di tutta una collettività laboriosa: vantaggio « sociale ».

« Voi distruggete una borghesia della terra per crearne un'altra », si dicono i nostri avversari, ben sapendo di dire una baggianata.

No, i creatori della borghesia non siamo noi.

La struttura associativa che andiamo preparando si incaricherà di sopire la folla paura che gli agrari hanno di veder sorgere una nuova borghesia della terra.

Il proprietario — se non disdegnerà di collaborare con i suoi mezzadri — diventerà il direttore di una azienda agricola a forma cooperativa in cui tutti lavoreranno con sempre nuovo fervore, per il benessere della istituzione che ripartirà poi su ciascuno i benefici.

A questo noi tendiamo: « alla industrializzazione della terra », alla smonopolizzazione.

E della riconoscenza del Paese il quale ripetiamo per la centesima volta aspetta la sua resurrezione dai contadini, della riconoscenza del Paese è assai più meritevole il chi si promette di produrre, di produrre di produrre, piuttosto che coloro i quali profondendo ai quattro venti il loro paternalismo, non si accorgono che oggi per giovare veramente al benessere della Nazione e d'oggi rianimare alle eredità feudali, la terra non è conservatrice di sua natura; è prodiga.

Non bisogna impedirle di prodigare. Ogni contadino che abbia mezzi adeguati — e se non tutti li hanno oggi, hanno però modo di averli domani, avrà il suo pezzo di terra.

Le Cooperative hanno poi questa preziosa funzione: condurre quei fondi nei quali uno o più contadini non fossero in grado di rispondere direttamente.

Agricoltori intelligenti non hanno respinto questa forma; si sono posti allo studio con i rappresentanti dei contadini, ma quanti invece si sono schierati contro abusando del nome di Patria o del concetto di proprietà ad « usum del fini » intendendo fatale errore!

La terra ai contadini è un capitolo capitale per la nuova legislazione del lavoro che non è estorta né alla borghesia né al governo, ma alza viva vivace e prepotente dai bisogni stessi della borghesia.

Se si vuol condurre in porto la barca pericolante del paese, se si vuol fare opera antibolscevica, se la si vuole con serietà di propositi questa « pacifica » « sociale », ci vuole molto più di quanto la borghesia ha dato — o non ha dato niente — molto di più di quanto sarebbe, forse, disposta a dare di sua azione — e sarebbe poco.

Morale della favola: « date, date, date » e poi si potrà permettersi di gridare forte: Viva l'Italia una e grande; ne avrete diritto.

Ed al diritto potrete accompagnare un legittimo orgoglio. Dando oggi la borghesia terribile adempie in ritardo, con molto ritardo, ad una formale promessa.

Se non ci caviamo il dente, la pacificazione, la grandezza d'Italia e tutti i tamburoni patriottardi non funzionano.

## Per i lavori idraulici del TAGLIAMENTO

O marcia in avanti o marcia indietro...

Se i proprietari di terra non si muovono, a questa prima tappa, — facendo seguito ad altre ben più dolorose — sarà il disastro.

La solenne festa del lavoro in un comizio di partito qualunque. Vollerò sfruttare il momento per rivendicare al socialismo un'opera che non è di partito, tanto che fu già promossa dalla amministrazione Provinciale cessata, come è fortunatamente coltivata dai popolari che sono alla provincia oggi. Ma la verità poco importa a questi capi socialisti perché essi non intendono altro che di comparire, e di gettar polvere negli occhi dei lavoratori per abbacinarli e farli credere ancora nella strombazzata, onnipotenza del socialismo.

Ma questa volta l'on. Cosattini e l'avvocato Rosso ambedue proletari dal partito, hanno trovato chi seppe loro rispondere e mettere le cose a posto.

Difatti l'Avv. Gandolini in corso deplorendo l'atto inconsiderato che trascina in affarismo politico la nobilissima festa del lavoro, e rivendicando alte e netto alla nuova Deputazione provinciale il programma decisamente contrario ad ogni inframmettibilità di affaristi o di speculatori — che entri deviare lo Stato e la Provincia dai loro doveri.

All'avv. Rosso che aveva sfoggiato l'adesione dei pochi uomini rossi d'oltre Tagliamento l'avv. Gandolini risponde a nome dei 70 Comuni popolari della Provincia. Così tanto Cosattini che Rosso furono serviti, ed oggi certamente penseranno ai pifferi di montagna che s'adrono per suonare e... furono suonati.

## L'ascesa dei bianchi

Il Consiglio della Confederaz. It. dei Lavoratori A CONGRESSO

L'OPERA SVOLTA E IL NUOVO PROGRAMMA DI LAVORO

A Firenze, nei giorni 11, 12, 13 novembre si raccoglieva il consiglio generale della Confederazione Italiana dei lavoratori per un importante congresso.

La nostra Unione del Lavoro di Udine si trovava avvertita come sua rappresentante D. Ugo Masotti.

Erano rappresentati ben 120. Unioni del lavoro del resto d'Italia e 15 Sindacati Nazionali.

Questo partecipazione, fu un'indagine sulla forza e della importanza che ha assunto il movimento sindacale esistente in tutta l'Italia, in proposito sono state inviate le cifre e i dati proposti al Congresso, dall'on. Ugo Masotti segretario generale della Confederazione. Di riportiamo perché tutti gli amici sappiano di quale mossa proletaria noi possiamo disporre per la rivendicazione dei nostri sacrosanti diritti.

Organizzazioni aventi capo alla Confederazione: DN, ALLORNI E CINQUECENTOMILA.

Ecco alcune delle più importanti cifre complessive comunicate dal Segretario generale:

Mezzadri e piccoli affittuari 741.262 — Piccoli proprietari lavoratori 103.589 — Lavoratori agricoli 94.961 — Tessili 131.232 — Metallurgici 15.458 — Bottonieri 3.641 — Lavoratori e lavoratrici dell'ago 4.903 — Ferroviari (Stato e secondari) 24.271 — Postelegrafonici (inclusi gli esclusi i telefonisti privati) 1.350 — Minatori e cavatori 4.882 — Lavoratori del legno 12.823 — Lavoratori cuoi e pelli 2.310 — Operai chimici 2.099 — Edili (manovali, manuali) 7.695 — Cartai 2.412 — Pescatori 2.190 — Informatori 1.277 — Dipendenti ind. Stato (Statali) 6.688 — Impiegati statali e di Enti pubbl. 6.926 — Impiegati privati 2.976.

Da notare che questo censimento è molto lungi dal rendere un conto esatto delle nostre forze, perché da molti Unioni del Lavoro non furono inviati i dati richiesti e necessari. Non basta perché quella che deve maggiormente confortarci è lo slancio febbrile che proprio in questo ultimo periodo ha preso dovunque la nostra azione verso la quale con entusiasmo nuovo si orientano le masse stanche e nauseate dell'incomposto e confuso lavoro del socialista. Così noi possiamo salutare con viva speranza l'azione che si sviluppa nel mezzogiorno e nelle isole d'Italia ove ancora ben poco di saldo e di organico avevamo ottenuto.

Di fronte a questa situazione, l'on. Gronchi, ha flare parole contro il Governo che ancora con incoerente impia politica, tende a sabotare l'importanza e l'opera delle nostre organizzazioni, ed ha un forte richiamo alla di-

## LE QUOTE DI TESSERAMENTO

queste Unioni senza l'approvazione preventiva della Confederazione Italiana dei Lavoratori.

La grave situazione del finanziamento che si affaccia e senza della quale è prettamente inutile parlare di moltiplicare la nostra propaganda e il nostro lavoro.

Viene pacificamente preso atto che per gli organismi sindacali il provento delle sole tessere non può essere sufficiente, ma che bisognerà aggiungere contributi sociali annuali, mensili o quindicinali a seconda degli ambienti o delle categorie organizzate. Soltanto la Confederazione Italiana dei Lavoratori deve fare affidamento sul solo tessamento.

Unica e sola la Confederazione ha il diritto di emettere le tessere (ogni altra tessera locale è abolita). I Sindacati Nazionali sono gli istituti di trasmissione delle tessere alle Leghe o sezioni di categoria, con l'applicazione di marche differenziali tra i diversi Sindacati. Le Unioni del Lavoro sono l'istituto di distribuzione delle tessere, e soltanto per le categorie non ancora organizzate possono richiedere, direttamente dalla Confederazione.

Le tessere dovranno essere pagate entro tre mesi dalla loro riprovata. La quota da versarsi alla Confederazione per ogni tessera è di lire una.

PER LE TERRE INVASE

In fine di seduta D. Masotti espone la speciale situazione del Friuli e delle terre invase di fronte ai problemi del lavoro e ai rapporti con lo Stato e presenta il seguente ordine del giorno che viene all'unanimità approvato, tra i più vivi applausi dell'assemblea:

« Il Rappresentante del Friuli, anche a nome delle altre terre invase richiama l'attenzione, la solidarietà del Consiglio Nazionale Confederale, e reclama l'azione energica della Commissione esecutiva della Confederazione Italiana dei Lavoratori, presso le competenti autorità, sui gravissimi complessi problemi (solenemente riconosciuti dal Governo e dalla Nazione) riguardanti quelle martoriato terre, e più particolarmente reclama:

1.0) Il pronto ed integrale risarcimento danni con assoluta precedenza ai piccoli patrimoni distrutti dalla guerra.

2.0) La ricostruzione sollecita del patrimonio zootecnico essenziale per il risorgere dell'agricoltura.

3.0) La totale esenzione dalle tasse fino a liquidazione danni ottenuta.

4.0) Un programma organico di lavori diretto specialmente a risolvere il problema delle acque dei rimboscamenti e delle bonifiche a mezzo delle Cooperative di lavoro che sta attraversando una crisi particolarissima di disoccupazione.

IL RAPPRESENTANTE DEL FRIULI D. Masotti, quale rappresentante del Friuli, è molto festeggiato dai componenti il congresso.

Questa nostra Provincia fino a ieri ignorata, oggi, attraverso l'attività sindacale, e le vittorie politiche, ha attirato l'attenzione e la simpatia di tutti gli organizzatori d'Italia. E' con sereno compiacimento che riveliamo l'alto significato di questa nuova sensazione che ci onora e che deve spingerci a seguire con maggior slancio a via così bene iniziata.

RAPPORTI CON IL P. P. I.

Su questo tema se accende viva la discussione, parla molto applaudito D. Masotti e vorrebbe promosso in Senato ai Deputati popolari un gruppo sindacale per un più vigile e pronta difesa degli interessi dell'organizzazione di classe.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Nazionale della C. I. L. press in esame la questione dei rapporti fra la Confederazione ed il Partito Popolare Italiano; riaffermando la necessità della reciproca indipendenza di organismi e di funzioni nel rispettivo campo di azione; riconoscendo che la organizzazione per realizzare interamente i propri postulati ha bisogno di utilizzare una forza ed una attività parlamentare; riconoscendo altresì che per le organizzazioni cristiane questa forza politica è rappresentata dal programma del P. P. I.; dà mandato alla Commissione esecutiva di stabilire la reciproca posizione sulle seguenti direttive:

a) Il Partito si impegna di sostenere politicamente le rivendicazioni sociali e sindacali della Confederazione, ed a non assumere atteggiamenti e decisio-

## LA BATTAGLIA COMPARTICIPAZIONE

ni in ordine a tali problemi senza aver prima consultato in proposito la Confederazione stessa.

b) La Confederazione non dell'atteggiamenti di ordine propriamente politico, se non dopo aver cercato una intesa con il Partito, ferma restando la libertà di azione dell'uno e dell'altra quando non fosse raggiunto l'accordo corrispondente agli interessi sindacali.

c) Per valorizzare più direttamente i postulati sindacali nell'azione parlamentare il Consiglio Nazionale invita la Commissione esecutiva a cercare un'intesa fattiva con quei deputati del P. P. I. che si dimostrino pronti a sostenere effettivamente in Parlamento la voce dell'organizzazione sindacale italiana.

ED AZIONARIATO

« Ecco l'ordine del giorno che, dopo ampia discussione, è stato votato sul tema del partecipazionismo e dell'azionariato del lavoro:

« Il Consiglio nazionale della C. I. L. afferma che la battaglia partecipazionista mira alla riforma dei rapporti fra capitale e lavoro nel senso della trasformazione dell'attuale contratto di locazione di opera (salariato) in un contratto di società in cui i due fattori associati nella produzione ripartiscono giustamente gli utili prodotti, e conseguono una posizione pari di dignità morale e sociale ed una stabilità di relazioni conformi alle maggiori esigenze sociali; afferma che il mezzo per raggiungere tale scopo correlativamente alle altre provvidenze giuridiche attinenti al contratto di lavoro, consiste appunto nel controllo delle aziende esercitato dai rappresentanti del lavoro (analoga mente ai Sindacati delle Società anonime) per l'accertamento delle reali risultanze economiche della produzione; afferma che l'azionariato del lavoro come corollario del postulato partecipazionista nelle aziende collettive, tende a creare gradualmente una comproprietà lavorativa delle dette aziende con la conseguente solidarietà anche nei rischi delle imprese da parte del lavoro.

Invita pertanto le Unioni del Lavoro ed i Sindacati a svolgere una intensa propaganda fra le masse lavoratrici e nella pubblica opinione per illustrare efficacemente la tesi partecipazionista sostenuta dalle nostre Confederazioni e come preparazione alle azioni sindacali tendenti alla realizzazione sollecita di tale postulato nei diversi rami dell'industria.

Ritiene che per l'industria tale azione debba essere spiegata progressivamente — sempre però in modo univoco alle direttive ed alle deliberazioni monofederale — a seconda dell'affianza della organizzazione sindacale e della natura diversa dell'industria stessa; reclamando sollecitamente la disciplina legislativa dei nuovi rapporti fra capitale e lavoro in via di determinazione, in base al progetto di legge preparato dalla Confederazione Italiana dei Lavoratori.

Nell'agricoltura, che la conduzione direttiva della terra, (conduzione individuale nelle forme di piccola proprietà, di affitto, e di enfiteusi, conduzione collettiva nelle forme di affittanze cooperative delle grandi aziende, a seconda delle esigenze tecniche, con la conseguente eliminazione del salariato) sta sempre preferita e perciò ad essa dovranno tendere decisamente le organizzazioni agricole nella stipulazione dei nuovi patto colonici. E quando alle grandi azien-

## IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE

Dalle votazioni a scheda segreta risultarono eletti:

On. Curti — (Vicenza)

On. Grandi — (Milano)

On. Salvadori — (Brescia)

On. Salsani — (Roma)

Molinari — (Lodi)

Carnielo — (Pavina)

De Cardona — (Napoli)

Braschi — (Rieti)

Allego — (Venezia)

## Per chi non ha ancora presentato la denuncia per risarcimento danni

Intendenza di Pienza, comuna:

Nell'interesse di tutti i danneggiati di guerra pregati voler rendere di pubblica ragione che il termine del 31 dicembre 1920 stabilito dall'art. 1 del R. D. 14 aprile 1920 n. 581 per la presentazione della denuncia per risarcimento dei danni di guerra, è improponibile e che per ciò dopo tale data non saranno più accettate denunce.

Pertanto si raccomandano ai giardati di voler subito presentare il domande agli uffici competenti anche se sprovvisti di documentazione che potrà essere completata in seguito.

## L'AMMINISTRAZIONE della "NOSTRA BANDIERA"

Stamo all'ultimo mese dell'anno e tra gli abbonati figurano parecchi che non hanno ancora pagato il loro abbonamento. Ci sono parecchi che ci fanno ripetere l'invito a compiere il proprio dovere verso il giornale.

Il nostro settimanale oggi forma per l'Amministrazione una passività continua, perciò gli abbonati moralmente sono pregati un'ultima volta a voler regolare subito i loro conti, poiché altrimenti l'Amministrazione sarà costretta in breve a sospendere l'invio del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE

## Abbonati e lettori!

La "NOSTRA BANDIERA", per il prossimo anno uscirà in quattro pagini. Sarà arricchita della pagina per i giovani; conterrà nuove importantissime rubriche di carattere sindacale e politico. Il nuovo programma di lavoro verrà presto pubblicato. Ci preme intanto che voi vi prepariate a moltiplicare abbonati e lettori. Tutti, fin d'ora, al lavoro per lo sviluppo e la diffusione di questo giornale, che nel nome di Cristo, per il popolo e con il popolo pugna e combatte.

## La "NOSTRA BANDIERA"

Stamo all'ultimo mese dell'anno e tra gli abbonati figurano parecchi che non hanno ancora pagato il loro abbonamento. Ci sono parecchi che ci fanno ripetere l'invito a compiere il proprio dovere verso il giornale.

Il nostro settimanale oggi forma per l'Amministrazione una passività continua, perciò gli abbonati moralmente sono pregati un'ultima volta a voler regolare subito i loro conti, poiché altrimenti l'Amministrazione sarà costretta in breve a sospendere l'invio del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE

## Abbonati e lettori!

La "NOSTRA BANDIERA", per il prossimo anno uscirà in quattro pagini. Sarà arricchita della pagina per i giovani; conterrà nuove importantissime rubriche di carattere sindacale e politico. Il nuovo programma di lavoro verrà presto pubblicato. Ci preme intanto che voi vi prepariate a moltiplicare abbonati e lettori. Tutti, fin d'ora, al lavoro per lo sviluppo e la diffusione di questo giornale, che nel nome di Cristo, per il popolo e con il popolo pugna e combatte.

Unica Ditta PASQUALE TREMONTI - Ponte Poscolle - Le migliori CUCINE ECONOMICHE - Stove, Rame, Oggetti Casalinghi

A tutti i Ufficiali non federati in non parola al pulpito della nostra giu- vinita'...

Facilitazioni per gli stu- denti universitari che subirono ritardi...

PORDENONE ADUNANZA DEL P. P. — Ieri sera alle ore 17...

PUJA di Portofuoco COME RITROVAVOLI. — Da qual che tempo si vede comparire sul...

S. VITO AL TAGL. VESPO LA VITTORIA DELLE FL- LANDIERE DI S. VITO. — Non e' fa- cile condurre e sostenere uno...

L'eterna parola (Domenica 17 d'Avvento) « Giovani uolte nella prigione...

DA CAPO, e lo diciamo la parola senza pentimenti, senza avvillimenti...

Al Circolo Giovanile di Treviso. 30) Provazioni tra noi, per un corso di spirituali...

IL SEGRETARIATO DI EMIGRA- ZIONE avverte che col 31 dicembre scade il tempo per presentare le domande...

FANNA Nel giorno di S. Martino, venne aperto, per opera di alcuni autocomuni...

S. GIORGIO al Tagliam. LA PARTENZA DELL'ARCIPRE- TE. — Vivamente rimpianto dai buoni...

Taddio Eugenio Portiere del Seminario di Udine AVVERTE che per maggiormente accontentare la...

CONCLUSIONE. — La scadenza delle adesioni alla Federazione e fissata al 31 dicembre 1920...

PROGRAMMA. — 13 Dicembre: Mattina ore 10, 1a lezione: « Vita intima »...

PRATA LA VERITA' CHE SI RIVELA. — L'abbiamo sempre creduto e detto che la base fondamentale del Socialismo e antieristico...

GEMONA COMIZIO TESSILI. — Ieri sera la maestranza della Filanda Lodigiani Me regalli...

LA VITTORIA DELLE FL- LANDIERE DI S. VITO. — Non e' fa- cile condurre e sostenere uno...

Rimedio semplice per l'Escrema L'ozema purgativo, spasmolico, u- mido e secco puo' essere sollevato...

SVELTIAMO I SEGRETI. Ci hanno detto rivoluzionari, dissidenti, appariti, noi, del Futuro...

PROGRAMMA. — 14 Dicembre. Mattina: ore 10, 5a lezione: « Famiglia e preparazione al Matrimonio »...

PATRIOTTISMO? — Si trattava di firmare la cambiale per procurare il denaro al finanziamento dei lavori comuni...

SETTIMO la sera del 25 corrente, dopo lunga malattia cristianamente sopportata...

LA PARTENZA DELL'ARCIPRE- TE. — Vivamente rimpianto dai buoni...

Rimedio semplice per l'Escrema L'ozema purgativo, spasmolico, u- mido e secco puo' essere sollevato...

Fatevi elettori! E' aperto il periodo per le iscrizioni elettorali. — Quanti ancora non sono elettori...

PROGRAMMA. — 15 Dicembre. Mattina: ore 10, 9a lezione: « Cooperative ed assicurazioni ob bligatorie »...

LA VITTORIA DELLE FL- LANDIERE DI S. VITO. — Non e' fa- cile condurre e sostenere uno...

LA PARTENZA DELL'ARCIPRE- TE. — Vivamente rimpianto dai buoni...

LA PARTENZA DELL'ARCIPRE- TE. — Vivamente rimpianto dai buoni...

Rimedio semplice per l'Escrema L'ozema purgativo, spasmolico, u- mido e secco puo' essere sollevato...

Fatevi elettori! E' aperto il periodo per le iscrizioni elettorali. — Quanti ancora non sono elettori...

PROGRAMMA. — 16 Dicembre. Mattina: ore 10, 10a lezione: « Nozioni pratiche di agricoltura »...

LA VITTORIA DELLE FL- LANDIERE DI S. VITO. — Non e' fa- cile condurre e sostenere uno...

LA PARTENZA DELL'ARCIPRE- TE. — Vivamente rimpianto dai buoni...

LA PARTENZA DELL'ARCIPRE- TE. — Vivamente rimpianto dai buoni...

Rimedio semplice per l'Escrema L'ozema purgativo, spasmolico, u- mido e secco puo' essere sollevato...

LAVORAZIONE del LATTE Per tutto quanto puo' occorrere alla lavorazione del latte (impianti completi per latterie, sormatrici, sangle, torchi per formaggio, recipienti per il latte, tela per formaggio, fassere, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, ecc. ecc.) per fornitura completa e parziale per latterie e privati: rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana Sezione Macchine Agrarie Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Pose